



Yves Grevet  
**MÉTO. La casa**

Con un'introduzione del critico  
letterario Goffredo Fofi.

Edizioni Sonda  
pp. 256 - € 12,50  
formato 14 x 21 cm  
Copertina 4 colori  
Collana: Idrogeno, 3  
ISBN: 978 88 7106 595 3

Novembre 2010  
**NOVITÀ**



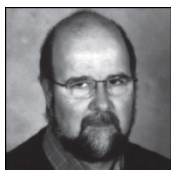
- Un strepitoso romanzo che coniuga colpi di scena, fantasia sfrenata, realismo dettagliato, mistero e azione.
- I ragazzi dai 14 anni in su scopriranno un insolito e appassionante universo, fatto di avventura e investigazione, enigmi e sorprese, duelli e suggestioni di epoche antiche. Semplicemente magnifico!
- Osannato dall'esigente critica francese, *Méto* ha vinto, in Francia, ben 8 premi letterari.

Tutto inizia in modo strano. Fin dalle prime righe, l'**atmosfera** di questo romanzo è **strana, inquietante**. Non sappiamo dove siamo, o meglio, sappiamo che esiste una **grande Casa** dove tutto è **ordinato, pulito, perfetto**. E la casa si trova su un'**isola deserta**, dove **64 ragazzi** vivono sottoposti a una rigida **educazione marziale**. Divisi in gruppi, ciascuno con un colore diverso, devono obbedire agli **ordini dei Cesari**, che li sorvegliano a vista, li puniscono quando non osservano le **regole** e soprattutto vietano loro di fare **domande**. I giorni nella casa passano praticando **giochi di squadra** e studiando le materie imposte dai Cesari, anche se non mancano, nonostante i controlli, momenti di solidarietà.

Ma la loro peggiore paura è **crescere troppo**, ed essere portati via dalla Casa. Ma verso quale destinazione? **Méto** è un Rosso, uno dei più grandi. Non ha nulla da perdere, e si rifiuta di **obbedire** ciecamente. Per questo cerca alleati fra gli altri ragazzi per tentare di **conoscere la verità**: dove si trovano lui e i suoi compagni? Perché non ricordano nulla della vita prima della Casa? Quale futuro li attende? È venuto il momento di ribellarsi, giocare il tutto per tutto, e niente sarà più come prima.

*Méto* mescola con originalità e sapienza molti ingredienti intriganti: la **letteratura carceraria** e la descrizione di un'ambiente dove la **libertà dell'uomo** in grado di pensare autonomamente, fa **paura al potere**. Le suggestioni di un **mondo antico, spartano** e le regole di un'**avventura** tutta al **maschile**, in un mondo senza donne, e senza suoni. E ancora, i colpi di scena del **romanzo di investigazione** che procede per misteri ed enigmi da risolvere.

**Yves Grevet** ha la straordinaria capacità di plasmare un'**atmosfera suggestiva e claustrofobica**, dove crea situazioni complesse e a volte drammatiche, mantenendo però uno **stile freddo, oggettivo, distaccato**. Quello di Méto non è un mondo allegro, ma **concentrazionario** e **incerto** nella sua soluzione finale: ribellarsi è indispensabile, ma come finirà la **battaglia** tra i costruttori di una società condizionatrice, da una parte, e i ragazzi, in definitiva i loro figli, dall'altra? E, una volta abbattuta la mostruosità, che **mondo alternativo** saranno in grado di costruire questi giovani ribelli?



**Yves Grevet** è nato nel 1961 a Parigi, ma ha trascorso tutta l'infanzia a Vitry-sur-Seine (Val-de-Marne) in compagnia dei due fratelli maggiori. Autore di teatro, insegnante in un liceo nella periferia parigina e docente di scrittura creativa, con la trilogia di *Méto* ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti sia della critica che da giurie di librai e giovani lettori. Tra cui *Prix Tam-Tam* (2008), *Prix del Collegie du Doubs* (2008), *Prix Enfantaisie*, Svizzera (2009), *Prix Roseau d'or* (2009), *Prix Gragnotte della città di Narbona* (2009), *Prix Chasseurs d'histoire* (2009).

Ufficio stampa: Alessandra Devecchi, e-mail: [alessandra.devecchi@sonda.it](mailto:alessandra.devecchi@sonda.it)